Dir. Resp.: Ezio Mauro Tiratura: 463.000 Diffusione: n.d. Lettori: 566.000 Edizione del: 20/04/15 Estratto da pag.: 9 Foglio: 1/1

Sezione: CONFINDUSTRIA

[L'INTERVISTA]

'Blocchiamola ora o sarà un problema

ndreaBolla, presidente del Comi-Atato tecnico per il Fisco di Confindustria non usa mezze misure: «Siamo allatassa sultornio! Euna situazione paradossale e patologica che va sanata. Serve un intervento normativo, come avevamo già chiesto con la legge di Stabilità, a dicembre. Già allora il governo aveva promesso di risolvere questa vicenda, ma quello che è venuto fuori è stata una soluzione pasticciata. Sta succedendo quello che avevamo previsto».

«Noi avevamo immaginato un testo diverso, molto più chiaro e netto, dove si dicesse in modo chiaro ed esplicito che i beni che fanno funzionare un'impresa non fanno parte della rendita catastale: non parlo di beni "che fanno funzionare l'immobile" ma di funzionamento dell'impresa. E' una differenza fonda-

Avete segnalato subito che quel comma 244 della legge di Stabilità non funzionava?

«Non volevamo farci coinvolgere in disquisizioni teoretiche di diritto fiscale. Il governo sosteneva che il comma avrebbe risolto la questione. Cosa potevamo ribattere a quel punto? Abbiamo deciso di aspettare i fatti: e i fatti purtroppo ci hanno dato ragione. Il problema non si è risolto. Avvertiamo in questo una incoerenza assoluta. E intanto questo meccanismo sta penalizzando gli investimenti Noi comunque ci siamo attrezzati e subito dopo l'approvazione della legge di Stabilità, proprio in previsione di ciò che è poi avvenuto e sta avvenendo, abbiamo concretizzato un'iniziativa per conoscere e monitorare lo stato dell'arte, chiedendo a tutti i nostri associati di segnalare i casi».

Ma se il governo vi ha dichiarato di non attendersi questi effetti, allora che cosa è successo? Chi ha forzato le cose?

«Il testo non dà indicazioni chiare, e questo lascia ampi margini a ognitipo di

interpretazione. Ma un ruolo delle agenzie territoriali e della giustizia tributaria c'è di certo stato. Epoi, c'è anche che le norme fiscali a un certo punto camminano, prendono vita propria e possono finire in territori che nessuno avevaprevisto.Bisognaintervenireesubito: le patologie si sono scatenate proprio in ultimi mesi. Blocchiamole ora, prima che diventino un problema».

Che segnali avete dal governo? Potrebbero intervenire nell'ambito della riforma del catasto, di cui si inizierà a parlare già nel Consiglio dei ministri di domani, martedì 21?

«Segnali ci sono ma testi ancora non si vedono. E poi in materia fiscale i tempi per produrre risultati concreti con le riforme non sono brevi. Trovino una via più immediata. D'altra parte in materia di fisco regole e norme cambiano ogni giorno. Equesto di solito è un problema, stavolta potrebbe essere la soluzione».

ANDREA BOLLA DI CONFINDUSTRIA: "AVEVAMO AVVERTITO IL GOVERNO CHE LA NORMA NELLA LEGGE DI STABILITÀ AVREBBE AUMENTATO IL CAOS E ABBIAMO AVUTO RAGIONE. NON SI POSSONO LASCIARE LE AZIENDE IN QUESTA INCERTEZZA"



Oui sopra **Andrea Bolla** presidente del Comitato tecnico per il Fisco di Confindustria



.31-103-080